

chamato a zigli d'oro; de là fino in zima fodrà de pano d'oro rizo et soprarizo. Le tele circonda ditto pavion sono numero cinquantaquattro; cussi li sono sora de dito pavion grando tre altri più piccoli a la medema fodra, zoè de quel è in mezo del grando pano d'oro di fora, dentro veludo paonazo fina a mezo, et la sumità de oro soprarizo; in cima dil gran pavion, li era uno San Michiel benissimo fato. La caixa veramente del re di Anglia, a voler scri-ver il tutto, saria troppo; ma bona parte vi narerò. Prima, per quadro circonda circha quatro campi. Fora di le porte li è do capiteli, uno da una banda et l'altro da l'altra, dove li è suso uno dio d'amor, e su l'altro una Carità benissimo fati, con uno dio Bacho sopra di una fontana, la qual il di dil bancheto *continue* butò vino, con una porta su-perba, con do torioni per canton, con somegiar mati con schiopeti, saxi, balestre, zoè di legno ben fati, et cussi in varii lochi atorno dita caixa, *maxime* su li cantoni, a li quali li sono uno turion per canton. Poi con una gran piazza, et li in faza si montava su una scala de circha 18 scalini, et ivi se intrava in una sala de grandeza come quella de' Pexari di San Beneto, ma più longa, soffità de ormesin verde et ruoxe d'oro, ornata de razi tutti de seda et d'oro, cossa bellissima; pareno le figure et cavalli siano vivi. Ditta sala è il quarto de ditta caixa; il resto veramente partito in più saloti, camere e camerini coperti de diverse foze. Li soffitadi di seta et d'oro ornati con razi de tutte sorte, qual è camera fornita de pani d'oro e d'arzeno. Poi una capella soffità d'oro recamato con do camerini di sopra ditta capella ornati tutti d'oro, dove li andava il Re et la Raina ad aldir li officii, con alcuni scabeli forniti suso de tabernaculi d'oro et figure assae d'oro. L'altar de ditta capela tanto rico de figure d'oro et zoje quanto se vedesse mai, con uno organo d'argento fornito con oro superbo et bellissimo. In corte di la caixa, intorno li era caneva et camere assai. Il fondamento de dita caixa si è di quadreli de alteza di braza 6 *vel* zireha, poi di tela dipinta a modo de quadreli; de la tela in su fina soto al covertò, tutto veri lustri forte, tal che pareva esser in campagna. El covertò de sopra de tela incerata dipinta; li camini sono tutti di preda, talmente credo sia cosa molto e molto superba; e desfata la sarà, non si vederà cossa niuna; e' però sono Re e lo pono far. Il Luni, a di 10 dil ditto, si comenzò le zostre. Venuti prima li anglesi tutti a una foza recamati paonazo et d'oro, le sopraveste de li cavali et loro con belli penachii, et li francesi bianco et d'oro,

zoè arzeno et oro, fagliati e richamati con bellissimi penachi, e cussi erano coperti tutti li cavali. Corseno li do Re; et li francesi contra anglesi, e li anglesi contra francesi, con et con lanze piccole moze; et corsi che ebeneo quelli, ne vene un'altra muda de l'una et l'altra parte benissimo in ordine. Mi rincesse el seriver, però perdonatemi; satisfarò per una altra.

Exemplum.

381

Copia di una letera venuta di la corte di Fran-za, data a Sune a dì 18 Zugno 1520, dri-zata al magnifico missier Petro Montemerlo regio senator.

Il re de Ingallera ha fato fare una caixa, li fonda-menti sono de muro e fora de la terra forsi cerecha a quattro braza, il resto è di legname coperto di tela depinta de fuora, come fusse de muro, et è ca-segiata de quatro canti, longa e larga più di 100 bra-za da ogni canto, et è così bene intesa che credo che maistro Leonardo fiorentino non haria saputo fare si ben e con tanta ragione. Da uno canto li è el logia-mento dil Re, da l'altro canto li sono quelli di la Re-gina, et tra l'uno alozamento et l'altro gli è do gran-dissime sale per fare le feste. Poi, da uno altro canto gli è lo alozamento dil Cardenal, e da l'altro quelli del duca de Suffolch e di la regina Maria, sorela dil Re. Li celi de ditta caixa sono de tela biancha, *sive* greza, con certi sandali verdi ornati fora a fiochoni in guisa de ferata; et ne li cantoni de' dieti fiochoni gli è una roxa adorata, et è facta come in vòlta, et intorno poi li è uno frizo tutto messo a oro bellis-simo. Poi li hanno ornato li ditti alozamenti de bel-lissima tapezaria tutta fata di oro e di seda, che mai fu vista la più bela cosa. Di soto poi gli è una belis-sima caneva sotto terra, et adotata forse de 3000 bote de vino, de tenuta de brente 4 l'una *vel* cir-cha, e credo tutti li boni vini dil mondo siano in quella caneva. Nè bisogna pensare che uno vada là per non voler beber, et sforzano la gente a bevere et a mangiare, nè mai se vide tanta abondantia come in quella casa. Poi li è cinque o sei credenze conti-nuamente ne le sale, tutte quante piene de vasi d'oro, et di fiaschi et de diversi altri vaseli d'oro, che è la più stupenda cosa dil mondo. Poi drieto de la caixa a tocho gli è una capella medesimamente facta de legname et de tela, ma il cielo è tutto di legname messo a oro, nè mai si vide la più spanta cossa, con uno frixo intorno medesimamente messo

380

381